



Albo

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Nr. 14 Registro Delibere

copia conforme per uso amministrativo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE N. DUE RISOLUZIONI CONCERNENTI LA ALLOCAZIONE DEI SERVIZI SANITARI PRESSO IL CENTRO POLIVALENTE.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 8 del mese di FEBBRAIO, alle ore 15,00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 BENTIVEGNA STEFANO		SI	
2 SCOZZARELLA ENRICO	SI		
3 DRAIA' ROBERTO		SI	
4 RUTA DEBORA	SI		
5 D'ANGELO FILIPPA		SI	
6 ROCCAZZELLA FILIPPO	SI		
7 ARENA FABIO		SI	
8 AUZZINO CARMELO		SI	
9 PECORA SARA		SI	
10 ALESSI ANTONIO		SI	
11 PROFETA GIUSEPPE	SI		
12 ARCURIA GIUSEPPE		SI	
13 DRAGA' CONCETTA	SI		
14 SPERANZA GIUSEPPE		SI	
15 CAVALLARO MARIA GRAZIA	SI		
	PRESENTI N° 6	ASSENTI N° 9	
Presiede la seduta il Presidente Sig. Enrico Scozzarella.-			
Partecipa il Segretario Comunale supplente Dott.ssa Silvana Arena.-			
Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti non è legale, sospende la seduta, dichiarando che i lavori verranno ripresi tra un'ora			

OGGETTO: APPROVAZIONE N. DUE RISOLUZIONI CONCERNENTI LA ALLOCAZIONE DEI SERVIZI SANITARI PRESSO IL CENTRO POLIVALENTE.

Il Presidente Scozzarella, constatato che il numero dei Consiglieri presenti (n. 6) non è legale, **sospende la seduta**, dichiarando che i lavori verranno ripresi tra un'ora ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Alla ripresa, alle ore 16,00, il Presidente, dato atto che il numero dei Consiglieri presenti è valido, (presenti 12, assenti 3: Arena, Arcuria, Speranza) dichiara aperta la seduta convocata con ordine del giorno n° 1606 del 6.02.2019.

Comunica altresì, ai presenti che i lavori vengono videoripresi in diretta streaming.

Risultano presenti per l'Amministrazione, il Sindaco Francesca Draia, e gli Assessori Auzzino, Platania e Indovino.

Il Presidente propone, quindi, di nominare come **scrutatori i Consiglieri Roccazzella, Pecora e Profeta.**

Posta ai voti per alzata e seduta, la proposta risulta approvata all'unanimità dei voti dei 12 Consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente.

Il Presidente, prima di passare alla trattazione dell'affare concernente la questione del Poliambulatorio Sanitario, **pone ai voti** per alzata e seduta **l'autorizzazione ad accedere all'emiciclo** nei confronti del dr. Francesco Iudica, Commissario Straordinario dell'ASP n. 4 di Enna, dell'Ing. Salvatore Cordovana dei Servizi Tecnici dell'ASP e del Dott. Piero Nocilla Dirigente Sanitario dell'ASP: la proposta viene **approvata all'unanimità** dei voti dei 12 Consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori.

Il Presidente Scozzarella riassume brevemente, quanto verificatosi dopo la seduta consiliare dello scorso 1° febbraio: per come deciso in quella sede, è stata convocata una seduta straordinaria della I^ Commissione per il 5 febbraio, allargata a rappresentanti di associazioni e movimenti civici e politici locali: il dibattito è stato ampio e articolato, tuttavia non si è pervenuti ad alcuna sintesi, ma è emersa l'esigenza di acquisire ulteriori approfondimenti da parte dei vertici dell'ASP. Ringrazia, pertanto il Dr. Iudica e gli altri rappresentanti dell'ASP di Enna che, con la massima disponibilità, sono presenti questo pomeriggio per fornire ulteriori chiarimenti in merito.

La Consigliera Dragà, chiesta e ottenuta la parola, dà lettura di un documento a firma dei gruppi consiliari FI, L'Altra Voce, PD, Movimento 5 stelle, movimento MDP Articolo 1 e del Comitato Cittadino, inviato al Direttore dell'ASP di Enna, e per conoscenza alla Prefettura, all'Assessore alla Sanità e alla Procura della Corte dei Conti.

Il Documento, dopo la lettura, viene consegnato al banco della presidenza per essere allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale **sub "A"**.

La Consigliera Cavallaro dà lettura di un documento, da considerare appendice di quello appena letto dalla Consigliera Draia, che dopo la lettura, viene consegnato al banco della presidenza per essere allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale **sub "B"**.

Subito dopo i Consiglieri Profeta, Ruta, Cavallaro, Dragà abbandonano l'aula in segno di protesta, accusando il Presidente del Consiglio di avere convocato una seduta così importante pur sapendo dell'assenza di 3 consiglieri comunali (Speranza, Arcuria e Arena): **risultano pertanto presenti n. 8 Consiglieri Comunali.**

Il Presidente respinge le accuse, tacciando i gruppi di opposizione di atteggiamento strumentale e di mancanza di rispetto nei riguardi dei rappresentanti dell'Azienda Sanitaria presenti in aula.

Il Consigliere Bentivegna ringrazia i rappresentanti dell'ASP presenti, per la disponibilità e la sensibilità dimostrate e ribadisce quanto già sostenuto nella seduta del 1° Febbraio, allorché sollecitò al Direttore Generale il mantenimento e potenziamento dei servizi sanitari a beneficio della collettività valguarnerese.

L'Assessore Auzzino ringrazia i vertici ASP presenti stasera in aula. Contesta vivacemente i rappresentanti dell'opposizione per l'abbandono dell'aula, perché a suo parere chi lascia, sottraendosi al confronto, ha sempre e comunque torto. Rintuzza le accuse mosse questi giorni dai gruppi di minoranza, ribadendo che nessuno aveva soluzioni preconfezionate: sono state avanzate delle proposte che il Consiglio è ora chiamato a valutare. Ricorda che la seduta allargata della I^a Commissione, svoltasi addirittura in diretta streaming, ha visto i toni veementi e determinati dei consiglieri di opposizione, che hanno reclamato nuovi chiarimenti da parte dei vertici ASP, e l'odierna seduta è stata disposta proprio a questo fine. Ma a quanto pare erano tutti atteggiamenti strumentali; ma oggi si rischia seriamente la sospensione dei servizi sanitari offerti alla cittadinanza: ribadisce che non si è pregiudizialmente a favore dell'una o dell'altra soluzione, ma per la scelta più consona all'offerta sanitaria in questione, che garantisca le migliori prestazioni alla nostra comunità. In conclusione auspica che si addivenga stasera ad una soluzione condivisa che porti alla definitiva chiusura della *querelle*.

La Consigliera D'Angelo ricorda che nella seduta allargata della I^a Commissione cui si è fatto più volte riferimento, tutti hanno avuto modo di esprimere il proprio punto di vista, ricevendo l'impressione che il confronto si stesse svolgendo in maniera costruttiva, ma gli articoli di stampa dei giorni successivi hanno dato un taglio completamente diverso, esprimendo solo la posizione di una parte dei componenti; l'evento risolutivo è dato comunque dall'abbandono dell'aula da parte dei due gruppi politici, che ha fatto cadere definitivamente la maschera e svelato i reali intendimenti di

questi ultimi, del tutto incuranti degli interessi della comunità, rispetto al concreto rischio chiusura dei servizi sanitari.

A questo punto **la Consigliera D'Angelo dà lettura di una risoluzione** sottoscritta da sette Consiglieri Comunali (Gruppo UDC e Consiglieri Roccazzella e Bentivegna) che, dopo la lettura, viene consegnata al banco della presidenza per essere allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale **sub "C"**.

Prende la parola il **Dr. Francesco Iudica, Commissario Straordinario dell'ASP n. 4 di Enna**, il quale dichiara che si aspettava un clima diverso, pur rendendosi conto che si tratta di una scelta delicata per la quale non esiste una opzione giusta e una sbagliata.

E' certo che l'ASP non intende ridurre i servizi sanitari a Valguarnera, ma l'intento è quello di assicurarli al costo più conveniente. A suo parere la scelta più economicamente vantaggiosa sarebbe quella di allocare i servizi nella sede di Palazzo Prato di via S.Liborio, la cui proprietà, com'è noto è tutt'ora oggetto di contenzioso fra i due Enti. Ciò comporterebbe tuttavia la dismissione dell'immobile quale sede museale, per cui sono state valutate soluzioni differenti, e tra queste la più adatta appare sempre quella del Centro Polivalente sotto diversi profili, per la centralità che lo rende raggiungibile e maggiormente fruibile, e soprattutto per i costi: a fronte di una spesa di circa un milione di euro per la ristrutturazione del solo piano terra del S.Arena, ne occorrerebbero molti di meno, intorno a 600.000 euro, per adeguare il primo e secondo piano del Polivalente, che offrirebbe fra l'altro, una maggiore disponibilità di spazi e locali da destinare a nuovi servizi per la collettività. Ritiene che anche i tempi di realizzazione si pongono in termini più rapidi, così come altro elemento da valutare è la riqualificazione di tutta una porzione di territorio, oggi abbastanza degradato e privo di infrastrutture sociali.

Cionondimeno, qualora venisse proposta una soluzione diversa, verrà valutata dall'ASP, sempre che gli indicatori appena accennati riferiti al Polivalente vengano mantenuti se non migliorati.

Insiste perché l'Amministrazione ponga la sua Azienda in condizione di garantire i servizi sanitari per la collettività, contenendo i costi.

Riferisce che i Servizi Tecnici dell'ASP hanno redatto una ipotesi di massima di distribuzione degli spazi nell'immobile del Polivalente, fermo restando che si impegna a fornire costanti aggiornamenti nella sede che si riterrà più opportuna, sui termini di questa sfida di buon governo, nella reciproca condivisione di un obiettivo che si vuole portare avanti nella assoluta trasparenza.

Relativamente alla scadenza del 16 febbraio c.a. garantisce che l'ASP sta compiendo ogni utile intervento per adeguare i locali del Boccone del Povero alle prescrizioni dell'Ispettorato del Lavoro, in modo da evitare l'intervento della Procura alla quale si dovrà, comunque, dimostrare che ci si sta attivando per reperire una soluzione definitiva e idonea, e in proposito, il tempo non gioca a favore.

Prende la parola l'**Ing. Salvatore Cordovana dei Servizi Tecnici dell'ASP**, il quale illustra l'ipotesi tecnica di massima, di distribuzione dei locali nella sede del Polivalente: verrebbero a realizzarsi almeno 20 ambienti da destinare ad ambulatori sanitari e uffici, oltre alla ubicazione della sede del 118 e della Guardia Medica. Ribadisce che non regge il confronto dei costi tra la ristrutturazione del piano terra del Poliambulatorio S.Arena e quella del Polivalente, la quale ultima non richiederebbe interventi strutturali con tempi di realizzazione più celeri, a differenza del primo.

Il Presidente pone ai voti per alzata e seduta, la sostituzione del Consigliere Prefeta, allontanatosi dall'aula, con il Consigliere Bentivegna quale scrutatore, proposta che viene accolta all'unanimità dagli 8 Consiglieri presenti e votanti – esito accertato e proclamato con l'assistenza degli scrutatori.

Il Presidente, pone quindi ai voti per alzata e seduta l'autorizzazione ad accedere all'emiciclo nei confronti del Dr. S. Zingali Medico Specialista dell'ASP n. 4 di Enna: la proposta viene **approvata all'unanimità** dei voti degli 8 Consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori.

Il Dr. S. Zingali premettendo che da svariati anni svolge la propria attività sanitaria quale oculista, presso il Presidio di Valguarnera, evidenzia come la Sede del Poliambulatorio S.Arena, presso la quale ha operato, sia del tutto inadeguata, in quanto concepita oltre un secolo fa con caratteristiche costruttive ormai superate e obsolete, oltre ai guasti strutturali causati dal trascorrere del tempo e dagli scarsi interventi manutentivi. La conseguenza è che detto immobile mal si presta sotto diversi profili quale sede sanitaria, rendendosi auspicabile una nuova destinazione più adatta e conforme agli standard di una moderna offerta sanitaria.

Il Dr. Iudica illustra sinteticamente il quadro dell'attuale offerta sanitaria in Provincia di Enna, evidenziando che si è in presenza di una forte concentrazione di servizi e prestazioni ambulatoriali nel capoluogo. In proposito uno degli obiettivi primari dell'ASP è quello di garantire una maggiore distribuzione di servizi sul territorio, e in quest'ottica potrebbe ben rientrare la destinazione di un immobile come il Centro Polivalente che si ritiene adatto allo scopo.

Prende la parola **il Dr. Piero Nocilla, Dirigente Sanitario dell'ASP n. 4 di Enna**, il quale dopo avere ringraziato per l'accoglienza riservatagli in questa sala consiliare che lo ha visto, peraltro, Sindaco dal 2005 al 2010, rileva che ha poco da aggiungere rispetto a quanto già illustrato dal Dr. Iudica: è del parere che alla gente non interessano più di tanto le disfide politiche fini a se stesse: ciò che realmente interessa è la soluzione del problema in via stabile e soddisfacente, senza che alcuno si arroghi il diritto di primogenitura. Oltre che da Dirigente dell'ASP, anche come cittadino pretende che la questione dei servizi sanitari giunga a definizione, confermando a ragion veduta, per averci lavorato diversi anni, che l'immobile del S.Arena è quanto di più distante dai moderni standard strutturali e sanitari; non comprende questa ostinata resistenza al cambiamento, quando invece si devono pretendere soluzioni adeguate e migliorative. Invita, quindi, a valutare con serenità e

senza pregiudiziali, l'opzione proposta dall'ASP: la cittadinanza aspetta risposte e non certo la vittoria di questa o di quell'altra fazione politica.

Il Consigliere Alessi, dopo aver ringraziato il Dr. Iudica e i vertici ASP che lo accompagnano, per l'ulteriore prova di disponibilità, apre il suo intervento citando l'Avv. Abram Fischer, Legale Sudafricano, famoso per il suo attivismo anti-apartheid e per avere curato la difesa legale di numerose figure della lotta all'apartheid, tra le quali spicca quella di Nelson Mandela: un bianco che difendeva i neri, mettendo in gioco tutta una vita di privilegi e una posizione di alto livello all'interno del governo africano. Per il suo impegno finì in carcere e alla sua morte perfino le sue ceneri vennero disperse privandolo di degna sepoltura accanto alla moglie.

Questo per dire che la politica espone spesso alla solitudine della responsabilità delle scelte. Nessuna critica nei confronti di chi la pensa diversamente, ma proprio per questo contesta l'opposizione per avere abbandonato l'aula, sottraendosi al confronto democratico. Si è chiamati stasera a scelte difficili e fors'anche impopolari, ma necessarie e indilazionabili se vogliamo difendere la continuità dei servizi sanitari a Valguarnera. Bisogna raccogliere la sfida nel momento e contesto storico in cui si pone, probabilmente anche quegli uomini che negli anni '80 scesero in piazza per reclamare l'attivazione dei servizi sanitari presso il Poliambulatorio, in circostanze come quelle attuali avrebbero valutato soluzioni differenti. Sul tema della Sanità, a suo parere si dovrebbero condividere le soluzioni, anche per non lasciare soli gli organi dell'ASP nell'assumere scelte che riguardano peraltro la nostra comunità. Così non è stato, e si è assistito ad una spaccatura che ci ha mostrato divisi all'esterno. La soluzione proposta dall'ASP sembra porsi come obbligata alla luce di tutte le argomentazioni prospettate, per cui a suo parere è opportuno anteporre il bene della collettività anche rispetto a convincimenti che potrebbero essere diversi.

A questo punto **il Consigliere Alessi dà lettura di una risoluzione** che, dopo la lettura, viene consegnata al banco della presidenza per essere allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale **sub "D"**.

Su richiesta dell'Assessore Auzzino, l'Ing. Cordovana fornisce ulteriori chiarimenti in ordine ai costi di ristrutturazione del piano terra del S.Arena che sarebbero senz'altro alti anche in relazione alla esiguità degli ambienti che verrebbero resi disponibili, a differenza del Polivalente.

Il Sindaco Francesca Draia dopo avere ringraziato i vertici dell'ASP per la disponibilità a presenziare ancora una volta alla odierna seduta, ricorda quale sia stato, sin dalla chiusura del Poliambulatorio, il peso delle scelte susseguenti per assicurare il mantenimento e la continuità dei servizi sanitari. Ciononostante sin dal primo giorno si è avuto il dito puntato, senza mai avvertire alcuno spirito collaborativo, perdendo di vista da parte delle forze politiche di opposizione, il vero obiettivo, cioè il bene della comunità e la salute dei cittadini. L'Amministrazione, al contrario, sin dall'inizio si è spesa per reperire la soluzione più utile; e in questa direzione la collaborazione con il

Dr. Iudica è stata determinante. Stasera l'opposizione con l'abbandono dell'aula ha consumato l'ennesimo atto di irresponsabilità e dispregio per gli interessi della collettività: si è data lettura di una specie di esposto inviato all'ASP e ad altri Organi ove vengono paventate chissà quali manovre e interessi nascosti: ma di cosa si sta parlando esattamente? Gli unici interessi che questa Amministrazione ha curato, ribadisce, sono il bene della cittadinanza nel pieno rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità: perchè non sono rimasti in aula a difendere e sostenere le loro argomentazioni, approfittando peraltro della presenza e disponibilità dei vertici ASP, come bene ha fatto il Consigliere Alessi? Perchè non tentare di segnare una svolta ridando vita ad una bella struttura che dopo decenni di abbandono, rischia seriamente un tragico destino di degrado? Auspica che gli atti di indirizzo che si andranno a votare, pur fra qualche dubbio e perplessità, vadano a buon fine, così come in prospettiva il S.Arena, adeguatamente riqualificato, potrà diventare una prestigiosa struttura museale.

Stante che nessun altro Consigliere chiede di parlare, **il Presidente pone ai voti per alzata e seduta le due risoluzioni di cui agli allegati "C" e "D"** a firma, rispettivamente di sette Consiglieri Comunali (Gruppo UDC e Consiglieri Roccazzella e Bentivegna) la prima e del Consigliere Alessi la seconda, le quali entrambe, nel prendere atto delle motivazioni addotte dai rappresentanti dell'ASP, condividono la **scelta del Centro Polivalente per la allocazione dei Servizi Sanitari, dettando un atto di indirizzo in tal senso all'Amministrazione.**

La proposta risulta approvata all'unanimità degli otto Consiglieri presenti e votanti – esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scutatori.

Presentate alla
Sedute consigliere
dell'8-02-2019 delle Aus.

Abb. "A"

AL DIRETTORE GENERALE

DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI ENNA

e p.c.

ALLA PREFETTURA DI ENNA

ASSESSORE REGIONALE SANITA'

ALLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI

Oggetto: Lavori di ristrutturazione e riapertura piano terra poliambulatorio "Sebastiano Arena".

I sottoscritti rappresentanti di movimenti civici locali, movimenti politici e rappresentanti istituzionali, premettono quanto segue:

- in data 04 aprile 2016, i NAS di Catania, unitamente ad altre forze di polizia e ad organi di vigilanza sanitarie e di sicurezza sui luoghi di lavoro, hanno effettuato una ispezione presso la sede del Poliambulatorio di Valguarnera, sito in via Convento 2, struttura sanitaria che eroga sul territorio servizi di Medicina di Base, Igiene Pubblica, Consultorio Familiare Medicina Legale e Necroscopica. Dal verbale redatto dagli organi di vigilanza sono emerse alcune deficienze di ordine igienico/sanitario ed impiantistico dovute alla scarsa manutenzione dell'immobile e per queste motivazioni è stata diffidata la Direzione dell'ASP a rimuovere le incongruenze igienico/sanitario e adeguare l'impianto elettrico al fine di mettere in sicurezza la struttura. La stessa Direzione è stata intimata a rimuovere le prescrizioni entro 180 giorni;
- inspiegabilmente la Direzione dell'ASP di Enna chiudeva la struttura e trasferiva i servizi da erogare alla nostra comunità nella Città di Enna, presupponendo che la stessa attivasse i propri uffici a rimuovere le prescrizioni di cui al citato verbale;
- successivamente, a seguito di mobilitazione popolare che a gran voce chiedeva il ripristino dei servizi sanitari per la nostra comunità, l'Amministrazione Comunale metteva a disposizione della stessa ASP, in maniera del tutto gratuita, i locali laddove erano ubicati i Servizi di Polizia Municipale, per ospitare la Guardia Medica e il Servizio 118;
- dopo qualche mese, l'ASP di Enna provvedeva ad affittare i locali attigui al Boccone del Povero e trasferiva negli stessi la gran parte della specialistica che prima veniva ospitata presso il Sebastiano Arena. L'ubicazione della medicina specialistica e gli altri servizi nell'istituto Boccone del Povero è sempre stata intesa provvisoria nelle more che l'ASP elaborasse un progetto per la rimozione delle prescrizioni dettate dagli organi di vigilanza;
- tutte le dichiarazioni a mezzo stampa e la corrispondenza tra l'Ente Comune e la Direzione dell'ASP davano per certo l'elaborazione del progetto e la realizzazione delle opere per ripristinare i servizi sanitari presso la sua sede naturale: il Poliambulatorio Seb.Arena in via Convento;
- nel febbraio del 2018 l'Ispettorato del Lavoro, a seguito di sopralluogo, indicava all'ASP tutta una serie di prescrizioni nella struttura presa in affitto dal Boccone del Povero, dando un termine di 180 giorni per adeguare al meglio i luoghi di lavoro;
- con diversi atti amministrativi, l'ASP procedeva ad effettuare lavori di manutenzione e adeguamento al microclima con l'installazione di condizionatori e di tendaggi nello spazio antistante i servizi amministrativi ed altri servizi di specialistica. Gli interventi atti a rimuovere le prescrizioni hanno avuto un costo di circa 15 mila euro e ciò ha consentito all'Ispettorato di concedere un'ulteriore proroga al 14/02/2019;

- in questo frangente l'ASP non ha completato i lavori relativi alle prescrizioni notificate dall'Ispettorato del Lavoro e solo in questi giorni si è appreso dall'ASP, per il tramite del suo Direttore Generale, che non intende dare seguito alle prescrizioni, prescindendo dalle somme già spese dalla stessa amministrazione che andrebbero vanificate se l'azienda non completi gli interventi prescritti e senza rendersi conto che le somme spese potrebbero costituire danno erariale perseguibile dalla Procura della Corte dei Conti.

In data 22/01/2019 il Direttore Generale dell'ASP, facendo seguito a interlocuzioni avute con i rappresentanti degli organi istituzionali del Comune, ha formalizzato la richiesta di avere in locazione un immobile di proprietà del Comune, laddove ubicare tutti i servizi sanitari. L'ASP con la medesima nota ipotizza di scambiare l'immobile sito in via Cusmano con l'immobile denominato S. Arena, già sede del Poliambulatorio e con l'immobile sito in Via S. Liborio, Palazzo Prato. Di tale nota è stata data pubblica notizia in una recente seduta Consiliare alla presenza dello Stesso Direttore Generale. La richiesta della Direzione Generale appare palesemente contraddittoria rispetto a quanto dichiarato dai precedenti amministratori, i quali hanno disposto con atti formali la redazione di un progetto per la ristrutturazione del Sebastiano Arena, progetto già redatto dall'ufficio tecnico e che doveva essere approvato e finanziato dalla Direzione dell'ASP.

Il Direttore Generale ha annunciato in Consiglio Comunale che non intende finanziare il progetto di ristrutturazione perché ha un costo elevato e che per garantire i servizi sanitari il Comune deve dare un proprio immobile. E' logico chiedersi per quale motivo il Comune dovrebbe dare un proprio immobile scambiandolo con un immobile che ha un costo elevato per essere ristrutturato? Per quale motivo il Comune dovrebbe intervenire per realizzare parcheggi e ristrutturare una parte dell'immobile investendo centinaia di migliaia di Euro per soddisfare tale richiesta? Il Direttore dell'ASP si è posto il problema delle finanze dell'ASP non tenendo conto di quelle dell'Ente che se investe in settori di non pertinenza propria rischia di provocare danno erariale al Comune, esponendo amministratori e consiglieri al giudizio della Corte dei Conti oltre che alla procura della Repubblica per distrazione di fondi.

Per quanto riguarda il piano secondo del Palazzo Prato, l'ASP sa che non può richiedere nulla se non dopo avere compensato il Comune degli interventi di miglioria effettuati su tale immobile che sono computati in un milione e mezzo di euro di cui 450 mila euro a carico del bilancio comunale.

L'ASP si è posta il problema di avere utilizzato per tre anni gratuitamente l'immobile di proprietà del Comune che ospita la Guardia Medica e il servizio del 118, esponendo il nostro Ente a responsabilità proprie?

L'ASP si è posta il problema di avere venduto i terreni di proprietà dell'Ente Sebastiano Atena, incassando 350 mila euro che non ha mai speso nella struttura del Poliambulatorio?

La proposta della Direzione Generale appare fortemente provocatoria perché non tiene conto del fatto che un Ente Pubblico non può regalare il proprio patrimonio ad altri senza incorrere in responsabilità amministrativo/contabili, oltre che penali. Non tiene conto che la struttura del Sebastiano Arena, per dichiarazioni degli stessi organi dell'ASP, doveva essere ristrutturata per riattivare i servizi di medicina specialistica e gli altri servizi erogati e che l'immobile del Sebastiano Arena è stato donato con atto notarile con specifica destinazione d'uso. Basta prendere visione a pagina 5/6 dell'atto per capire che non è possibile altra destinazione e se qualora dovesse non essere più utilizzato per servizi sanitari, l'immobile andrebbe alla proprietà degli eredi Arena o alienato e le risorse destinate agli studenti universitari.

Da ciò ne deriva che l'ASP non può proporre alcun baratto perché l'immobile sta nella disponibilità dell'Azienda solo se viene utilizzato per servizi sanitari.

Considerato

- che da una ricognizione logistica del piano terra del Sebastiano Arena, lasciando la Guardia Medica e il Servizio del 118 negli attuali locali, si avrebbero a disposizione della struttura spazi sufficienti per garantire tutti i servizi di specialistica e gli altri servizi in atto erogati nella struttura presa in affitto;
- che per mettere in sicurezza il piano terra del Sebastiano Arena, rispetto alle prescrizioni mosse dai NAS nel 2016, **occorrono interventi che possono essere eseguiti con procedura d'urgenza e con modeste risorse finanziarie;**
- che altre strade proposte risultano impercorribili per le ragioni già esposte, per motivazioni tecniche/economiche e perché con la sede del Sebastiano Arena esiste un legame storico con la nostra realtà locale, per la quale la nostra comunità si è mobilitata per avere garantito i servizi essenziali di assistenza specialistica, nel rispetto della volontà del donatore.

Per quanto in premessa

Si chiede

alla Direzione dell'ASP di Enna di voler attivarsi per portare a compimento la ristrutturazione, con progetto stralcio, del piano terra del Sebastiano Arena, già sede del Poliambulatorio per garantire la continuità dei servizi già erogati;

diffidano

la Direzione dell'ASP di Enna dall'assumere qualsiasi decisione che non garantisca la continuità e l'efficienza dei servizi alla comunità valguarnerese, in quanto la cessazione nella erogazione di detti servizi sarebbe un'ulteriore provocazione a danno del diritto essenziale alla salute, alla cura ed alla prevenzione;

chiedono

Al **Prefetto di Enna** di farsi carico della problematica posta dalla comunità di Valguarnera perché vengano garantiti senza alcuna interruzione i pubblici servizi sanitari;

All'**Assessorato alla Sanità** di aprire una inchiesta amministrativa interna per accertare a danno della Direzione ASP eventuali responsabilità amministrative per non avere ottemperato alle prescrizioni dei Nas mosse nell'aprile del 2016;

Tutta la nostra disponibilità a collaborare con gli organi amministrativi del Comune e dell'ASP per trovare soluzioni momentanee al mantenimento dei servizi, nelle more che la stessa Azienda attivi le sue procedure per ripristinare i servizi nel Poliambulatorio S. ARENA.

Su questo siamo determinati ad assumerci tutte le nostre responsabilità, e dichiariamo fin da subito che siamo pronti alla mobilitazione per difendere le conquiste ottenute negli anni 80 dall'intera popolazione valguarnerese.

PER NOI E PER CONTO DEL GRUPPO
CONSILIARE "L'ALTRA VOCE PER VALGUARNERA"

Giuseppe Pappalardo

per il PD (PARTITO DEMOCRATICO)

MDF-ART 1 P. Pappalardo

C. Cattedino
F.I. Cattedino

MEETUP HSS/AVL

Carsegna nelle sedute
del C.C. dell'8.02.2019 delle
Cons. Cavallaro

All. 1^a B n

Dichiarazione Ristrutturazione Poliambulatorio Seduta Consiliare 8/2/2019

Si chiede al Segretario Comunale di volere allegare la presente dichiarazione al verbale della seduta, unitamente al documento allegato e sottoscritto dai rappresentanti dei gruppi consiliari de " L'Altra Voce per Valguarnera ", " Forza Italia" e Partito Democratico, dal Movimento 5 Stelle, dal Movimento MDP Articolo 1 e dal Comitato Cittadino, documento già trasmesso agli organi in indirizzo.

Noi, consiglieri comunali dei gruppi firmatari del documento ancora una volta rileviamo che il Presidente del Consiglio non ha tenuto conto di essere stato informato che alcuni consiglieri non potevano essere presenti alla seduta consiliare se non nel giorno di Sabato o Lunedì. Un argomento così importante merita un approfondito dibattito su fatti concreti e la condivisione con la nostra realtà politica e sociale per ciò che ne potrebbe derivare sia sul piano dell'efficienza dei servizi che delle responsabilità che vanno in capo a coloro che con il voto o con la loro presenza consentano decisioni dannevoli per gli interessi dell'Ente che si rappresenta.

Per questa motivazione abbiamo sottoposto all'attenzione dei Consiglieri e degli amministratori il nostro documento perché riflettano sulle decisioni da assumere e insieme si possa costituire un tavolo tecnico che valuti quanto esposto nel documento sottoscritto.

Su questo siamo determinati ad assumerci tutte le nostre responsabilità, consapevoli che non intendiamo essere sottoposti al giudizio della Procura della Repubblica, della Corte dei Conti per assecondare scelte scellerate nell'esclusivo interesse dell'Azienda Sanitaria e soprattutto dalla storia per non avere avuto rispetto del Sindaco Sebastiano Arena che ha voluto donare alla nostra comunità l'immobile con l'esclusivo scopo di essere utilizzato per servizi sanitari e per questo rappresenta per tutti noi un valore inestimabile.

Giuseppe Pelle
Sebastiano

Abb. "C n"

consegna to nelle date
del Consiglio Comunale
dell' 8. 02. 2019

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Sigg. Consiglieri Comunali

Al Sindaco del Comune di Valguarnera

Al Prefetto di Enna

Loro sede

APPROVATA

Oggetto: Risoluzione problematica Poliambulatorio sanitario di Valguarnera.

La problematica dei servizi sanitari presso l'immobile Seb. Arena di Valguarnera è dall'aprile 2016 un problema di critica risoluzione.

L'Amministrazione comunale si è trovata di fronte ad un bivio perché, se da una parte vi era un immobile dichiarato, con verbale dei NAS, inagibile, dall'altro vi erano i servizi sanitari da garantire alla collettività valguarnerese.

Fermo restando che l'uno e l'altro aspetto della situazione erano risoluzione rientrante nelle competenze dell'ASP, l'amministrazione comunale ha mantenuto costanti interlocuzioni con l'ASP al solo fine di mantenere i servizi a Valguarnera.

L'immobilismo verso il quale le parti politiche e sociali vogliono condurre, reca disagi e danni solo alla collettività.

La questione del poliambulatorio è di semplice risoluzione se l'interesse primario è quello di garantire tutti i servizi sanitari e amministrativi. Nessun altro interesse è imputabile all'amministrazione, se non quello di consentire al cittadino di fruire dei servizi, quotidianamente, in un posto accessibile e provvisto di tutti gli accorgimenti necessari anche ai diversamente abili.

chiediamo:

1) Quanto tempo ci vorrà per la ristrutturazione del Sebastiano Arena o se è più opportuna la ristrutturazione del Centro Polivalente ?

2) Nel frattempo, chiediamo una nuova proroga al fine di garantire i servizi presso la struttura del Boccone del Povero;

3) Se alla scadenza della proroga del 16 febbraio, a prescindere dalla decisione assunta dal consiglio comunale, i servizi saranno sospesi o interrotti?

4) Chiediamo che la proposta dell'Asp preveda il potenziamento dell'attuale offerta sanitaria;

Essendo liberi, come ente, di prendere una decisione in merito, ci assumiamo la responsabilità come Gruppi consiliari, a sostegno dell'amministrazione, che la proposta alternativa ai locali Seb. Arena è nell'esclusivo interesse della collettività, affinché la stessa abbia garantiti i servizi sanitari essenziali.

Leggiamo dalla proposta che l'ASP economicamente oggi è in grado di investire sulla nostra sanità locale, diventando probabile che il rischio di interruzione di quei pochi servizi esistenti non abbia motivo di preoccupare la comunità che, anzi, si ritroverà una struttura, come il Polivalente, che ci consentirebbe in tempi più certi (in consiglio si è parlato addirittura di un anno) di avere continuità in un posto più comodo e centrale.

È sicuramente più centrale rispetto al Sebastiano Arena, e i residenti meritano di veder conferire dignità ad un area finora non valorizzata.

Spero questa riflessione consenta all'amministrazione di operare per una scelta consapevole per il bene della collettività.

Ci sentiamo di impegnare l'Asp per la risoluzione più opportuna e celere nel bene della nostra sanità locale, se questa può essere rappresentata nei locali del Centro Polivalente sito in c/da Mercato.

Valguarnera, 8 febbraio 2019

I consiglieri comunali

Stefano Di Leo
Salvo Lecca
Freda Roberto
Stefano Di Leo
Procuratore Asp
Stefano Di Leo
Salvo Lecca

Caro...
il CC... 08.02.2019
Consiglio
Comunale

Prot. 301606 8/2/19

APPROVATA

Al Dott. Francesco Iudica, Dirigente Asp, vogliamo sottoporre un ATTO DI INDIRIZZO.

Tenuto conto delle difficoltà tecnico, economiche e giuridiche evidenziate dall'Asp, in merito alla ristrutturazione del poliambulatorio "Sebastiano Arena", al fine garantire la continuità dei servizi sanitari attualmente erogati alla cittadinanza, prendiamo in considerazione l'alternativa da loro proposta che riguarda la ristrutturazione dei due piani del "Centro Polivalente" per ospitare DEFINITIVAMENTE il nuovo poliambulatorio.

Atto di indirizzo vincolato esclusivamente alle seguenti condizioni:

- 1) Presa visione del progetto e della proposta contrattuale di utilizzo della struttura in tempi rapidi, certi e non derogabili – chiediamo espressamente di sapere quando verrà sottoposto al consiglio comunale per le opportune valutazioni, con indicazione dei costi/benefici per la ristrutturazione e, al contempo, GARANZIA nell'erogazione dei servizi sanitari dalla scadenza dell'attuale proroga, fissata il 16 febbraio c.m., sino al completamento dell'opera.
- 2) Un Piano di potenziamento ADEGUATO dei servizi sanitari, condividendo la proposta del consigliere comunale Stefano Bentivegna per le branche di oncologia, radiologia e pneumologia.
- 3) Evidenza della data di fine lavori prevista e collaudo della nuova struttura.

Riteniamo, ad ogni modo, di condividere in toto le perplessità e le criticità sollevate dalle forze politiche presenti sul territorio e dal comitato dei cittadini circa l'operato dell'Asp, soprattutto negli ultimi tre anni. Pretendiamo chiarezza e un serio impegno.

Mi appello, e ci appelliamo, al buon senso e alla ragionevolezza di tutte le forze politiche di questo civico consesso affinché si possa addivenire ad una soluzione condivisa per il bene della città di Valguarnera.

Valguarnera Caropepe 08/02/2019

Olivero...



IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Bentivegna Stefano

IL PRESIDENTE
F.to Enrico Scozzarella

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Silvana Arena

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 5/03/2019 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe _____

IL SEGRETARIO COMUNALE